

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1099**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo- una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** *Come si sta impegnando la Regione per favorire una soluzione certa e definitiva per gli stabilimenti ex-ILVA piemontesi?*

### **Premesso che:**

- I lavoratori delle acciaierie ex ILVA vivono una condizione di costante instabilità a partire dal 2012, anno in cui è stata intrapresa la procedura di commissariamento della società;
- Ad oggi, gli stabilimenti produttivi sono gestiti, in amministrazione straordinaria, da Acciaierie d'Italia S.p.A;
- Tra gli stabilimenti dell'ex-ILVA, figurano anche quelli situati in territorio piemontese: segnatamente, lo stabilimento di Novi Ligure (AL), quello di Racconigi (CN) e quello di Gattinara (VC);
- Mentre si susseguono le notizie in merito alla potenziale cessione della società a multinazionali che hanno manifestato il loro interesse, i lavoratori degli stabilimenti ex-ILVA permangono in una situazione di incertezza;
- Per quanto, nel mese di aprile, la Cassa integrazione straordinaria sia stata assicurata a 4450 lavoratori, tale esito risulta comunque essere un ridimensionamento rispetto alle originali prospettive: infatti, la durata della misura non raggiungerà i dodici mesi, come inizialmente preventivato, ma si esaurirà ad ottobre 2026;
- Questo dato testimonia ulteriormente come la condizione dei lavoratori dell'ex-ILVA continui ad essere di fondamentale incertezza, in attesa che venga definita una prospettiva strategica di carattere occupazionale, industriale e ambientale;

### **Considerato che:**

- Il Primo maggio 2026, giorno della Festa dei lavoratori, le sigle sindacali della Provincia di Alessandria hanno manifestato a Novi Ligure, per ribadire



la loro preoccupazione in merito all'incertezza che riguarda i lavoratori dell'ex-ILVA;

- Contestualmente, il sindaco di Novi Ligure ha sottolineato come non sia più rinviabile l'adozione di una soluzione definitiva per quanto attiene allo stabilimento dell'ex-ILVA;

***Evidenziato che:***

- La presenza sul territorio regionale di tre stabilimenti dell'ex-ILVA testimonia come qualunque soluzione negoziata a livello nazionale, per quanto attiene Acciaierie d'Italia S.p.A e i suoi lavoratori, sia destinata ad avere un impatto significativo sulla tutela e promozione del lavoro nella nostra Regione;
- La continua incertezza nella quale si trovano i lavoratori dell'ex-ILVA necessita di soluzioni immediate e strutturali, volte a garantire la piena tutela dei lavoratori, lo sviluppo industriale della nostra Regione, e la tutela dell'ambiente;
- Da questo punto di vista, è opportuno che la Regione, nell'ambito delle interlocuzioni che riguardano l'ex-ILVA, a livello nazionale, e sovranazionale, evidenzi l'esigenza di tutelare gli operai degli stabilimenti piemontesi, e favorisca pertanto il raggiungimento di una soluzione definitiva della situazione di crisi che si protrae da più di un decennio;
- Da questo punto di vista, è innegabile come gli stabilimenti in questione rappresentino poli centrali per il comparto siderurgico piemontese, e per il relativo indotto;
- Pertanto, è necessario che la Regione promuova, con gli interlocutori a livello nazionale, l'esigenza di individuare un quadro strategico che consenta di valorizzare il ruolo dell'industria piemontese;

***SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE***

Per sapere come la Regione si stia impegnando per favorire una soluzione certa e definitiva per gli stabilimenti ex-ILVA piemontesi.